

PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
 SNAM RETE GAS	GEOPAVIA	NR/09293/R-L01	14895

**MET. POTENZIAMENTO DIRAMAZIONE SUD ROSETO DEGLI ABRUZZI DN150 (6")
IN COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)**

RELAZIONE TECNICA

Presentata ai sensi del d.p.r. 08.06.01 n.327 e succ. modific.

MET. POT. DIRAMAZIONE SUD ROSETO DEGLI ABRUZZI DN 150 (6") IN COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)						
	Pagina 1 di 7					
INDICE	0					

PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
 SNAM RETE GAS	GEOPAVIA	NR/09293/R-L01	14895

INDICE

1.	QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE	3
1.1	Scopo dell'opera	3
1.2	Programmazione	3
1.3	Procedure autorizzative	3
2.	QUADRO PROGETTUALE	4
2.1	Criteri di progettazione	4
2.2	Gasdotto	4
2.3	Impianti	6
3.	ALLEGATI	7

PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
 SNAM RETE GAS	GEOPAVIA	NR/09293/R-L01	14895

1. QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE

1.1 Scopo dell'opera

L'intervento in progetto ha lo scopo di potenziare il metanodotto Diramazione Sud di Roseto degli Abruzzi DN 100 (4"), che verra' posto fuori esercizio e sostituito con un DN 150 (6"), incrementandone la capacita' di trasporto gas e migliorandone nel contempo efficienza e versatilita' di esercizio.

Detto potenziamento verra' realizzato mediante la costruzione e posa di un metanodotto DN 150, della lunghezza complessiva pari a 2731 m. circa, e di due impianti di intercettazione fuori terra denominati PIDS e PIDA.

1.2 Programmazione

In considerazione delle motivazioni sopra esposte, la realizzazione dell'allacciamento dovra' avvenire entro Marzo 2013

1.3 Procedure autorizzative

L'opera è di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 164/00.

Di seguito si descrivono le principali autorizzazioni a cui l'opera è soggetta.

1.3.a Autorizzazione urbanistica, vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità

L'opera è soggetta alla procedura del t.u. 08.06.01 n. 327, come modificato dal d.lgs. n. 330 del 27.12.04.

L'Ente competente al rilascio della autorizzazione unica è la Provincia di Teramo.

L'opera interessa esclusivamente il Comune di Roseto degli Abruzzi ed inoltre circa 26 ditte catastali corrispondenti a 47 proprietari catastali.

Ai fini di dichiarare l'opera di Pubblica Utilità, in ottemperanza all'art. 30 del d.lgs. 164/00, si allega alla presente relazione tecnica la dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 164/00.

Eventuali altri Enti interessati dalla procedura verranno individuati nel corso dell'istruttoria.

1.3.b Altre procedure che confluiscono nell'autorizzazione di cui sopra

L'opera in progetto è conforme alle seguenti zone degli strumenti urbanistici comunali e/o ai piani di coordinamento territoriale di livello provinciale e/o regionale, siano essi vigenti e/o adottati, e/o al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI):

- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta del Rischio: R1 moderato
- Piano per l'assetto Idrogeologico PAI - Carta della Pericolosità: P2 elevata e P3 molto elevata
- PRG: E - Zone Agricole (Art. 25)
- PRG: B1 - Ristrutturazione Direzionale (Art. 22)
- PRP: Aree a vincolo paesistico a trasformabilità mirata B1
- Fasce di rispetto stradale

1.3.c Sicurezza ed esercizio

L'opera è soggetta a valutazione di progetto ai sensi dell'art. 3 DPR 01/08/2011 N°151 da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo.

Allo stesso Comando, prima della messa in esercizio, verrà inviata la SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività) e l'Asseverazione prevista ai fini della sicurezza antincendio ai sensi dell'art. 4 del medesimo D.P.R.

MET. POT. DIRAMAZIONE SUD ROSETO DEGLI ABRUZZI DN 150 (6") IN COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	Pagina 3 di 7					
	INDICE	0				

PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
 SNAM RETE GAS		NR/09293/R-L01	14895

2. QUADRO PROGETTUALE

2.1 Criteri di progettazione

La condotta è stata progettata e sarà costruita in conformità al DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 2008 ed al relativo "Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" denominato "Regola tecnica".

La pressione di progetto (DP) adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è 75 bar, con il grado di utilizzazione adottato $f = 0,57$.

2.2 Gasdotto

Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17-04-2008), del diametro nominale di 150 mm (6 ") e lunghezza di 2731 m. ed è costituito da tubi in acciaio saldati di testa.

Il gasdotto è corredato dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica e cartelli segnalatori.

Protezioni meccaniche

In corrispondenza degli attraversamenti e dei parallelismi con la viabilità primaria, la condotta DN 150 (6") sarà messa in opera in tubi di protezione metallici, muniti di sfiati, aventi diametro nominale (DN) di 250 mm (10"), spessore di 7,8 mm, costruito con acciaio di qualità (L360-X52). E' prevista anche la costruzione di un cunicolo di protezione in cls, su canalette sagomate in plastica, a protezione di un tratto di condotta terminale in prossimità del piazzale asfaltato di Fornaci Branella.

Protezione anticorrosiva

La condotta è protetta da:

- una protezione passiva esterna in polietilene, di adeguato spessore, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene;
- una protezione attiva (catodica), attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.).

Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (v.p.e.)

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal D.M. 17-04-2008. Nel caso specifico la suddetta distanza è pari a 13,50 m. (per lato), mentre nel caso di condotta in protezione, risulta essere di 4,50 m. (per lato).

Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, SRG procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, si procede alla richiesta di **imposizione coattiva di servitù** (per una fascia di 27 m. in tubo libero e di 9 m. in protezione) ai sensi del D.P.R.N.327 -art.52 octies, che consenta anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere.

MET. POT. DIRAMAZIONE SUD ROSETO DEGLI ABRUZZI DN 150 (6") IN COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	Pagina 4 di 7					
	INDICE	0				

PROPRIETARIO  SNAM RETE GAS	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/09293/R-L01	COD. TEC. 14895
--	--	----------------------------	--------------------

Area di passaggio

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio". Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

L'area di passaggio per le operazioni di posa condotta DN 150 ha larghezza di 14,00 m..

L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, è utilizzata dai soli mezzi dei servizi logistici.

I mezzi adibiti alla costruzione utilizzano, di norma, l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera. In corrispondenza di percorrenze in adiacenza a strade, l'area di lavoro è stata progettata in maniera tale da non lasciare reliquari.

Si evidenzia che, per esigenze operative, l'area lavori potrà necessitare di allargamenti nei casi sotto elencati.

Allargamenti (A) provvisori rispetto alla fascia di v.p.e.

Progr. (km)	Comune	Motivazione
0 + 560	Roseto degli Abruzzi	<i>Attraversamento S.C. Santa Caterina</i>
1 + 293	Roseto degli Abruzzi	<i>1° Attr. S.P. Regia Specula Roseto TOC – foro uscita trivella</i>
1 + 387	Roseto degli Abruzzi	<i>1°Attr. S.P. Regia Specula Roseto TOC – foro ingresso trivella</i>
1 + 920	Roseto degli Abruzzi	<i>2° Attr. S.P. Regia Specula Roseto TOC – foro uscita trivella</i>
2 + 095	Roseto degli Abruzzi	<i>2°Attr. S.P. Regia Specula Roseto TOC – foro ingresso trivella</i>
2 + 683	Roseto degli Abruzzi	<i>Realizzazione impianto PIDA</i>

Gli allargamenti provvisori dell'area di lavoro sono evidenziati in verde nell'elaborato planimetrico 1:2000 del piano particellare allegato.

Descrizione del tracciato

Il metanodotto in progetto, che si sviluppa interamente in Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) ed avente lunghezza complessiva pari a 2731 m. circa, origina dal Metanodotto Ravenna - Chieti DN 650 (26") previa realizzazione di un PIDS (Punto Intercettazione Derivazione Semplice) ubicato all'interno dell'impianto esistente n° 4500070/68.1 (stacco con pezzo a T dal by pass interrato), in località Spinaci, a lato della strada asfaltata omonima. All'esterno impianto, la tubazione si dirige ad Est, in zona collinare coltivata, attraversando la strada comunale di Santa Caterina (km 0+560) ed il fosso Voltarrostro (km 1+155), sino a transitare in una zona agricola caratterizzata dalla presenza alternata di uliveti e vigneti. A questo punto, la tubazione interseca la Strada Provinciale Regia Specula Roseto (km 1+325), ponendosi immediatamente in stretto parallelismo ad essa e successivamente alla strada asfaltata Petronilla, per un tratto complessivo pari a circa 400 m.. Il tutto, allo scopo di ridurre al minimo indispensabile le interferenze ed i tagli delle piante di vite intersecate dal tracciato del gasdotto in progetto. In prossimità dell'area recintata cisterne di proprietà Ruzzo Reti, il tracciato attraversa in sequenza la strada Petronilla e di nuovo la S.P. Regia Specula Roseto. Data la forte pendenza e la conformazione geologica del sito, entrambi gli attraversamenti viabili di quest'ultima strada provinciale (km 1+325 e 1+980) verranno eseguiti mediante l'utilizzo di tecnica T.O.C.(Trivellazione Orizzontale Controllata), per una lunghezza complessiva pari rispettivamente a circa 93 m. e 175 m. In simili casi particolari, tale metodologia definita

MET. POT. DIRAMAZIONE SUD ROSETO DEGLI ABRUZZI DN 150 (6") IN COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	Pagina 5 di 7				
	INDICE	0			

PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
 SNAM RETE GAS	GEOPAVIA	NR/09293/R-L01	14895

“trenchless”, ovvero senza scavi in superficie, risulta essere particolarmente indicata per la posa di condotte a notevoli profondità, nonché la più idonea per la salvaguardia del territorio e delle infrastrutture interferenti, annullando totalmente l’impatto sull’ambiente.

Dopo l’esecuzione della seconda T.O.C. (km 1+980), la condotta prosegue sempre in zona agricola con presenza di uliveti, attraversando una sede viabile in progetto, prima di raggiungere il sito previsto per la costruzione dell’impianto tipo PIDA (Punto Intercettazione Discaggio Allacciamento) con annesso giunto terminale (G.T), ubicato di fronte al piazzale asfaltato delle Fornaci Branella, in sostituzione dell’esistente che verrà demolito. L’accesso all’impianto da parte del personale Snam Rete Gas, per i necessari interventi di manutenzione ed emergenza, verrà garantito dalla viabilità esistente (strada asfaltata Via Genova ed accesso dal piazzale privato delle Fornaci). La percorrenza nel territorio comunale è di 2731 m.

2.3 Impianti

Gli impianti sono costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato.

Gli impianti comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta. Le aree sono in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e devono essere dotate di strada di accesso carrabile.

Nel caso in esame è prevista la realizzazione dei seguenti impianti: PIDS (all’interno di un impianto Snam già esistente senza effettuare ampliamenti), sul mappale 670 del foglio 44 del Comune di Roseto degli Abruzzi, avente superficie attuale pari a 133 mq. circa ed accessibilità garantita dalla viabilità esistente; PIDA, sul mappale 202 del foglio 47 allegato A del Comune di Roseto degli Abruzzi, avente superficie pari a 10,90 mq. circa, ed accessibilità garantita dalla viabilità esistente (strada asfaltata Via Genova ed accesso dal piazzale privato delle Fornaci).

Ubicazione degli impianti

Nu m. ordine	Impianto	Progr. (km)	Prov.	Comune	FG.	MAPP.	Sup. (m ²)	Strada di accesso (m ²)
1	PIDS	0 + 000	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	44	670	133 ESISTENTE	ESISTENTE
2	PIDA	2 + 683	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	47/A	624	10,90	ESISTENTE

PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
 SNAM RETE GAS	GEOPAVIA	NR/09293/R-L01	14895

3. ALLEGATI

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/00
- Planimetria Catastale scala 1:2000 con riportato il tracciato di progetto (Dis.BO 4215/a)
- Rilievo celerimetrico (Dis. BO 4215/1)
- Planimetria scala 1:10000 con delimitazione e tipologia degli strumenti urbanistici vigenti (Dis.BO 4215/10)
- Piano Particolare e Planimetria Catastale con fascia da asservire (V.P.E) e superficie da occupare
- Planimetria, ubicazione e schema dell'impianto PIDS fuori terra (Dis.BO 4215/2)
- Planimetria, ubicazione e schema dell'impianto PIDA fuori terra (Dis.BO 4215/3)
- Sezioni (Dis.BO 4215/4 - /5 - /6 - /7 - /8 - /9)
- Documentazione fotografica con vista tracciato (Dis.BO 4215/11)
- Fasce tipo: fascia servitù, area di passaggio

Pavia, 10.04.2012

Geom. Alberto Gatti

MET. POT. DIRAMAZIONE SUD ROSETO DEGLI ABRUZZI DN 150 (6") IN COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	Pagina 7 di 7					
	INDICE	0				